

Forte Belvedere: verso il dissequestro parziale

Il dissequestro «diurno» di una parte del Forte Belvedere potrebbe esserci «entro qualche settimana», dopo il parere positivo che dovrà arrivare «prima dalla soprintendenza competente e poi della magistratura. A quel punto potremmo partire con una prima fase di messa in sicurezza provvisoria». È quanto ha spiegato ieri in Consiglio comunale l'assessore comunale alla cultura, Giuliano Da Empoli, che ha risposto a tre domande di attualità presentate dal Pdl e da Perunaltracittà, dopo il clamore suscitato da un articolo de *il Giornale della Toscana*.

«La priorità - ha detto da Empoli - è che non si ripetano eventi come questi e accertare le responsabilità. C'è un'inchiesta della magistratura. Abbiamo proposto una domanda per il dissequestro parziale, solo diurno, e reperito fondi nel bilancio, 400 mila euro per il 2010. La prima fase prevede di rendere fruibile la palazzina che ospita "La Raccolta Della Ragione" e un'area limitata». Per le terrazze intorno alla palazzina saranno utilizzate ringhiere in ferro, alte un metro. Da Empoli ha aggiunto che non è possibile «dire se

quest'estate il Forte sarà riaperto al pubblico e se vi saranno attività: l'amministrazione non vuole darlo in gestione a terzi». Dal momento che assessori e messi comunali non si metteranno a vendere birre e aranciate, forse l'assessore Da Empoli dovrebbe chiarire meglio che cosa intende per «non darlo in gestione a terzi». Lo stesso assessore ha poi aggiunto che «abbiamo proposto informalmente una prima opzione di dissequestro parziale al magistrato e speravamo non fossero necessari tutti i passaggi dalla soprintendenza data la provvisorietà delle opere che proponevamo, ma il magistrato ci ha comunque rinviato alla soprintendenza, alla quale abbiamo proposto il nostro progetto». Critico il Pdl: «Da Empoli non ci ha spiegato, come chiesto nella nostra domanda - sottolineano i consiglieri comunali del Pdl, Stefano Alessandri e Francesco Torselli - se le responsabilità dei ritardi sono o meno del Comune. Presenteremo

presto un'interrogazione al riguardo».

L'intervento di Da Empoli in Consiglio Comunale non fuga però i sospetti che in Palazzo Vecchio ci si fosse «dimenticati» del Forte Belvedere. Basta vedere l'importo dei lavori di messa in sicurezza che, una volta ottenuto il dissequestro, costeranno circa 50 mila euro. Una cifra non esorbitante, quindi un intervento da compiere in poco tempo che a quest'ora poteva già essere ultimato. Invece si è agito con lentezza e per di più tentando di bypassare la soprintendenza. Da qui i ritardi accumulati, dovuti non certo alla Procura e tantomeno alla Soprintendenza, ma solo al Comune. Quindi bene ha fatto la Magistratura a richiedere il parere anche



L'assessore Da Empoli

del personale di Palazzo Pitti. Non fosse altro che ci sono due morti che reclamano giustizia e un'intera comunità che pretende l'assoluta certezza che tali episodi non si ripetano. Mai più.

[MF]

